MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

POSIZIONATORE FORCHE A GRANDE APERTURA

ISTRUZIONI ORIGINALI

INTRODUZIONE

Questo manuale comprende le istruzioni per il montaggio, per la manutenzione (periodica e straordinaria), per i possibili guasti con i rimedi.
Le istruzioni riportate in questo manuale non sostituiscono ma integrano gli obblighi per il rispetto della legislazione vigente sulle norme di sicurezza e antinfortunistica, che sono a carico della Ditta utilizzatrice. La Ditta utilizzatrice è altresì tenuta a fare osservare tutte le istruzioni presenti in questo manuale compreso l'addestramento del personale sia all'uso dell' attrezzatura che per la sua manutenzione.

SPECIFICHE E UTILIZZO DELL'ATTREZZATURA

Attrezzatura, da agganciare a carrelli elevatori, per posizionare le forche nella movimentazione di carichi di media e ampia larghezza. Composta da un telaio de guida, per i supporti delle forche, completo di agganci con profilo ISO 2328 per il fissaggio al carrello, con o senza traslazione laterale; impianto idraulico con sincronismo delle ganasce ottenuto da attuatori lineari a diametro differenziato e valvola a circuiti chiuso con azzeramento automatico; forche FEM con profilo ISO 2328 agganciate a supporti trascinati da attuatori lineari contrapposti.

SIMBOLI UTILIZZATI



Situazione con possibilità di rischio per la sicurezza dell' operatore.



Procedura da effettuare tassativamente.



Annotazioni da leggere attentamente.

INDICE

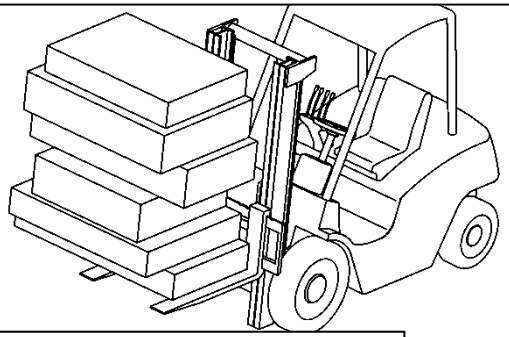
1.	CONSIGLI PER L' UTILIZZO DELL'ATTREZZATURA	Pag. 2	5.	IMPIANTO IDRAULICO	Pag. 5	10.2.	SMONTAGGIO E SOSTITUZIONE PATTINI	Pag. 8
1.1.	MOVIMENTAZIONI VIETATE	Pag. 2	5.1.	COLLEGAMENTO SENZA TRASLAZIONE	Pag. 5	10.3.	SMONTAGGIO CILINDRI	Pag. 8
1.2.	MOVIMENTAZIONI CORRETTE	Pag. 2	5.1.1.	SCHEMA SENZA RITEGNO	Pag. 5	10.4.	SOSTITUZIONE GUARNIZIONI	Pag. 8
2.	VERIFICHE AL CARRELLO	Pag. 2	5.1.2.	SCHEMA CON RITEGNO IN CHIUSURA	Pag. 5	10.5.	FISSAGGIO CILINDRI	Pag. 9
3.	DESCRIZIONE ATTREZZATURA	Pag. 3	5.2.	COLLEGAMENTO CON TRASLAZIONE	Pag. 5	10.5.1.	LATO STELO	Pag. 9
3.1.	CONFIGURAZIONE SPEDIZIONE	Pag. 3	5.2.1.	SCHEMA SENZA RITEGNO	Pag. 5	10.5.2.	LATO CASSA	Pag. 9
3.2.	DESCRIZIONE ANTERIORE	Pag. 3	5.2.2.	SCHEMA CON RITEGNO IN CHIUSURA	Pag. 5	10.6.	SMONTAGGIO VALVOLA	Pag. 9
3.2.1.	DESCRIZIONE POSTERIORE SENZA TRASLATORE	Pag. 3	5.3.	VERIFICHE MOVIMENTI	Pag. 5	10.7.	MANUTENZIONE SPOSTAMENTO LATERALE	Pag. 9
3.2.2.	DESCRIZIONE POSTERIORE CON TRASLATORE	Pag. 3	6.	MONTAGGIO FORCHE	Pag. 6	10.7.1.	DISTACCO DAL CARRELLO	Pag. 9
4.	FISSAGGIO AL CARRELLO	Pag. 4	6.1.	FORCHE 130 mm	Pag. 6	10.7.2.	SMONTAGGIO CILINDRO E PATTINI	Pag. 9
4.1.	AGGANCIO	Pag. 4	6.2.	FORCHE 100 mm	Pag. 6	10.7.3.	VERIFICA PATTINI	Pag. 10
4.2.	FISSAGGIO GANCI INFERIORI	Pag. 4	6.3.	FORCHE 80 mm	Pag. 6	10.7.4.	SOSTITUZIONE GUARNIZIONI	Pag. 10
4.2.1.	CON TRASLAZIONE	Pag. 4	7.	VERIFICHE E REGOLAZIONI	Pag. 6	11.	ELENCO DI EVENTUALI GUASTI CON LE CAUSE E RIMEDI	Pag. 10
4.2.2.	SENZA TRASLAZIONE	Pag. 4	8.	VERIFICHE GIORNALIERE	Pag. 7	12.	EMISSIONE DI RUMORE	Pag. 11
4.3.	COLLEGAMENTO TUBAZIONI	Pag. 4	9.	MANUTENZIONE ORDINARIA	Pag. 7	13.	RICICLAGGIO	Pag. 11
4.3.1.	SENZA TRASLAZIONE	Pag. 4	10.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Pag. 8	14.	GARANZIA	Pag. 11
4.3.2.	CON TRASLAZIONE SEMI - INCORPORATA	Pag. 4	10.1.	SMONTAGGIO SUPPORTO FORCA	Pag. 8	15.	FACSIMILE DEL CERTIFICATO CE DI CONFORMITA	Pag. 11

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

1. CONSIGLI PER L' UTILIZZO DELL' ATTREZZATURA

1.1. MOVIMENTAZIONI VIETATE

Trasportare un carico instabile o decentrato; con peso superiore alla portata indicata; spostare un carico già depositato utilizzando il carico da depositare; utilizzare l'attrezzatura quando la stessa presenta deformazioni nella struttura od anomalie nel funzionamento.



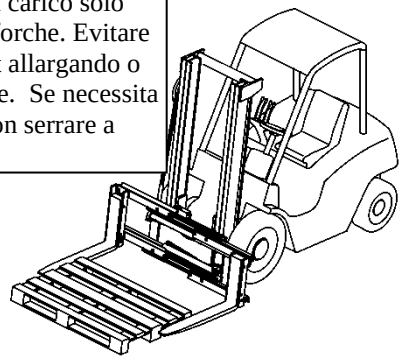
Eseguire spostamenti o manovre con carico sollevato ad alta elevazione.

Procedere a velocità elevata in presenza di fondo sconnesso o rampe di salite.

Trasportare persone o eseguire manovre con persone nel raggio d' azione del carrello.

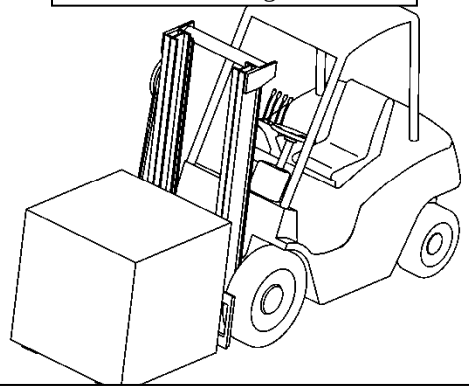
Parcheggiare il carrello con motore acceso e/o carico sollevato su fondo sconnesso o su rampe di salita.

Evitare la presa del carico solo con la punta delle forche. Evitare di bloccare il pallet allargando o stringendo le forche. Se necessita questa manovra, non serrare a piena potenza.

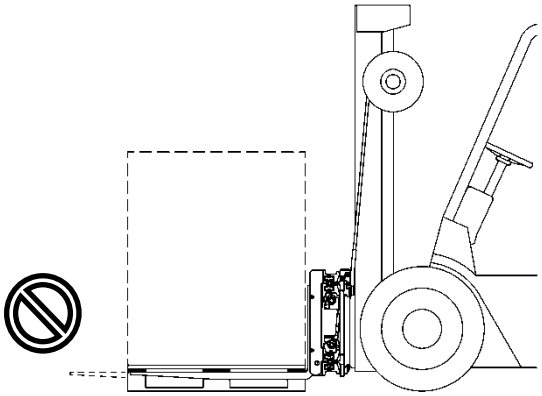


1.2. MOVIMENTAZIONI CORRETTE

Il carico deve essere stabile, a strati incrociati o legato da fasce.



Durante lo spostamento con il carrello, mantenere il montante brandeggiato (la punta delle forche in alto), il carico poco sollevato da terra e centrato, adeguando la velocità in base allo stato del fondo stradale ed a eventuali ostacoli o presenza di persone sul percorso.



Movimentare carichi con altezza adatta a non pregiudicare la visibilità durante le manovre.

Le punte delle forche devono appoggiarsi sull'ultima traversa del pallet senza sporgere dallo stesso.

2.VERIFICHE ALCARRELLO

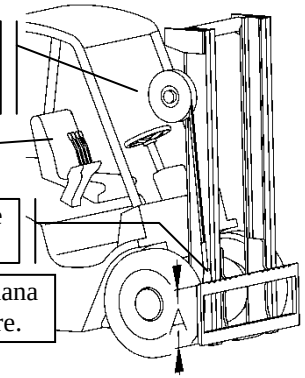
La pompa idraulica del carrello verificata al distributore deve avere una pressione massima 25 MPa ed una portata di 18 - 20 l/m'.

Il diametro interno consigliato per eventuale impianto di alimentazione aggiuntivo è min. 9,5 mm.

Distributore con N° 4 leve per comandare i movimenti .

Gli intagli per posizionamento forche devono essere integri e non otturati.

La piastra porta forche deve essere piana e senza sporgenze nella parte anteriore.



Dimensione « A » ISO 2228 (mm) :
Classe I = min. 304 – max. 305
Classe II = min. 380 - max. 381
Classe III = min. 474.5 – max. 476
Classe IV = min. 595,5 – max. 597



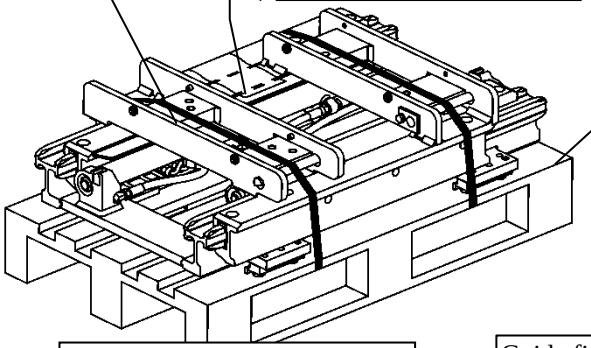
E' VIETATO L'UTIZZO DELL'ATTREZZATURA PER SCOPI O MOVIMENTAZIONI DIVERSE DA QUANTO INDICATO.

LA PORTATA EFFETTIVA DELLA COMBINAZIONE TRA CARRELLO ED ATTREZZATURA, È DI RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE DEL CARRELLO E POTREBBE NON CORRISPONDERE A QUANTO SPECIFICATO NELLA TARGHETTA IDENTIFICAZIONE. CONSULTARE IL COSTRUTTORE DEL CARRELLO PER LA PORTATA DEFINITIVA.

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

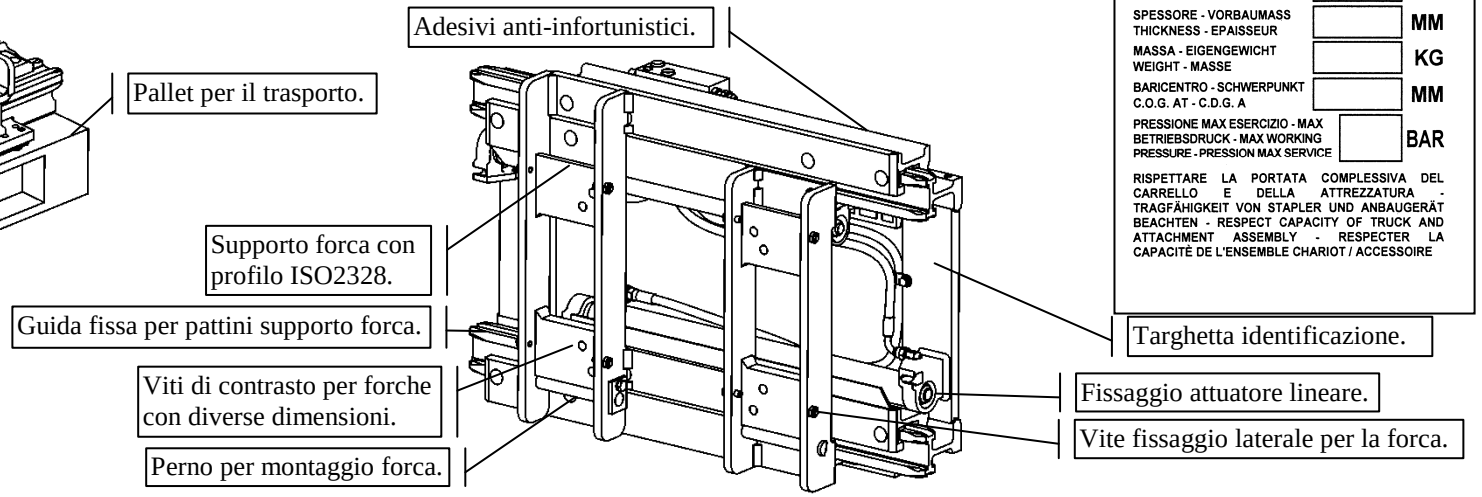
3. DESCRIZIONE ATTREZZATURA

3.1. CONFIGURAZIONE SPEDIZIONE

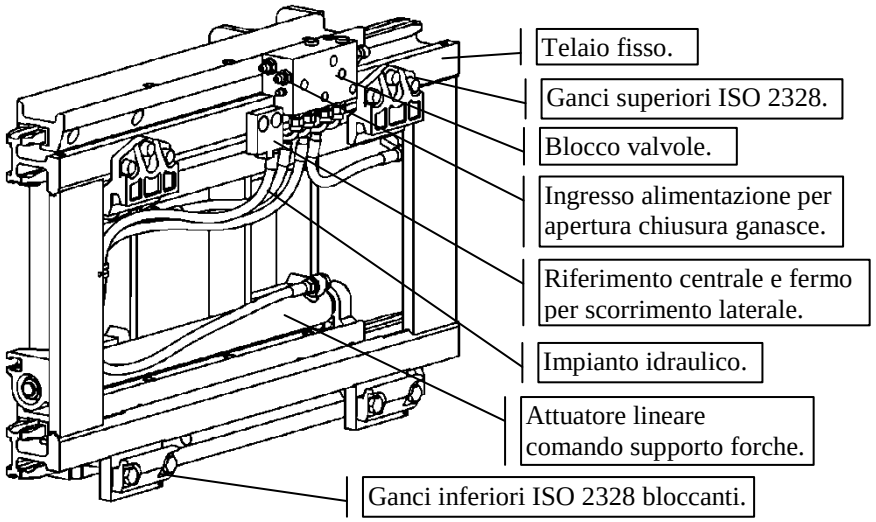


3.2. DESCRIZIONE ANTERIORE

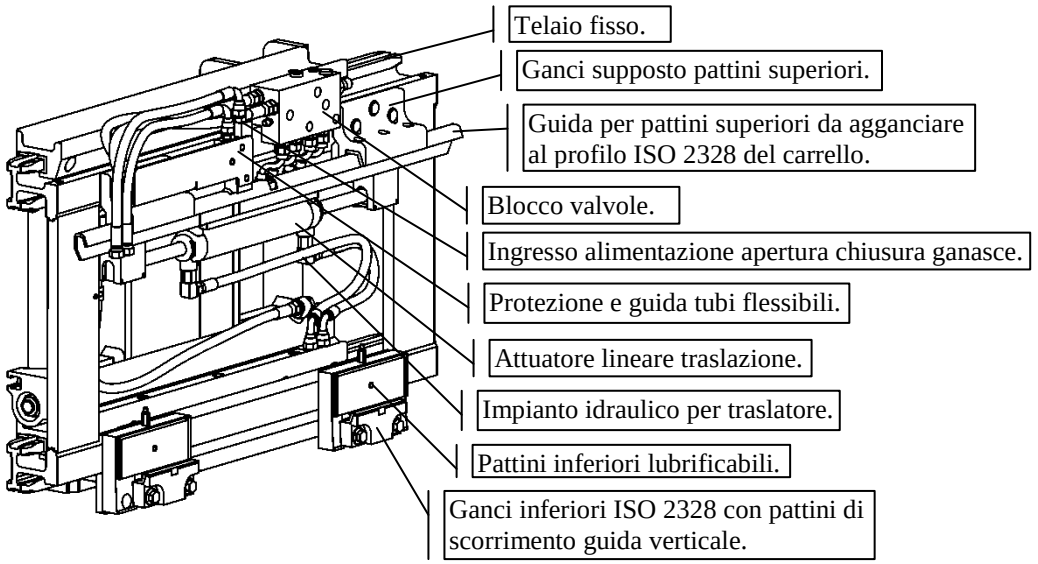




3.2.1. DESCRIZIONE POSTERIORE SENZA TRASLAZIONE



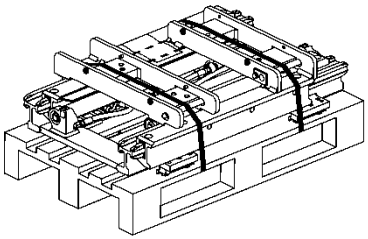
3.2.2. DESCRIZIONE POSTERIORE CON TRASLAZIONE



MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

4. FISSAGGIO AL CARRELLO

4.1. AGGANCIO



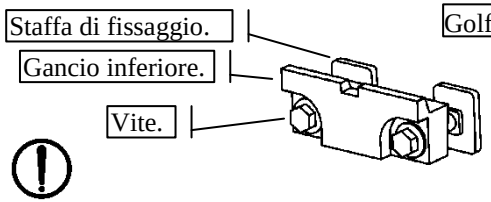
1) Eliminare la protezione in Nylon e le cinghie di fissaggio.

2) Fissare i golfari alle estremità del telaio.

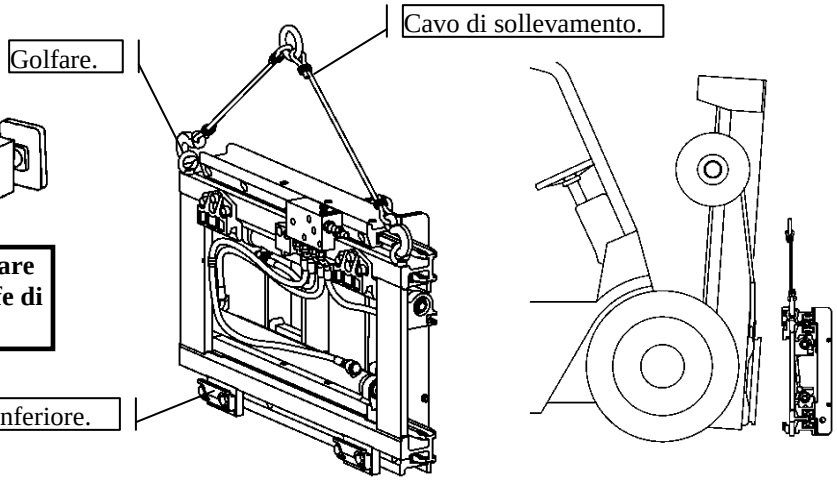
3) Smontare i ganci inferiori. Chiave ISO 2936.

4) Utilizzare cavi con ganci UNI ISO 4479 per sollevare l'attrezzatura.

5) Agganciare l'attrezzatura al carrello, in modo che il fermo centrale si impegni nella tacca centrale della piastra porta forche.



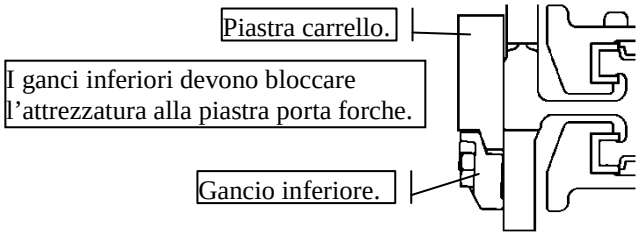
Per smontare i ganci inferiori allentare le viti, evitando il distacco delle staffe di fissaggio, e spostare in basso.



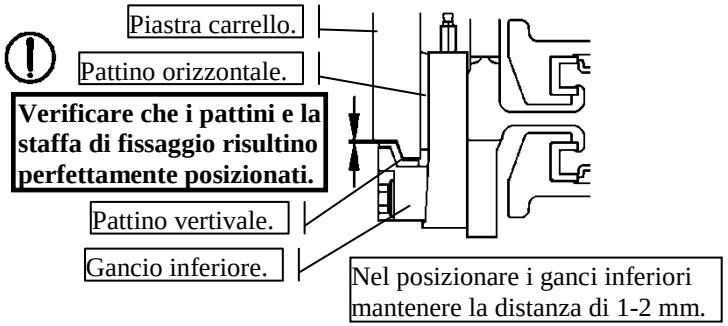
4.2. FISSAGGIO GANCI INFERIORI

Utilizzare chiave esagonale ISO 3318 (mm) /(N/m):
Classe2= 22/ 120; Classe3= 24 / 200; Classe4= 24 / 200.

4.2.2. SENZA TRASLAZIONE



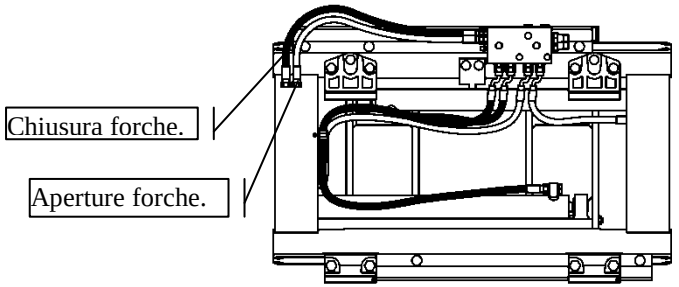
4.2.1. CON TRASLAZIONE



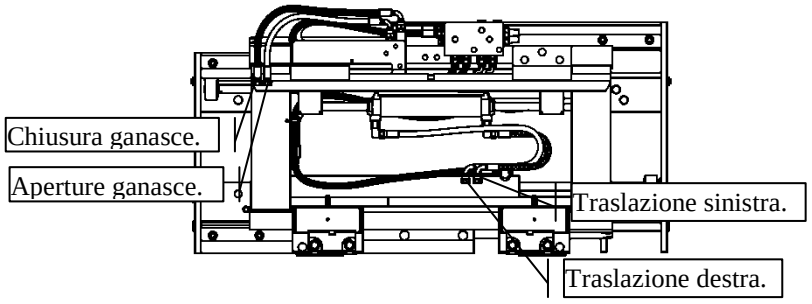
4.3. COLLEGAMENTO TUBAZIONI

ONDE EVITARE L'USO IN MODO ACCIDENTALE DELLA LEVA DI COMANDO APERTURA GANASCE , CON CONSEGUENTE PERDITA DEL CARICO, E' NECESSARIO APPLICARE UNA PROTEZIONE O DISPOSITIVO ALLA STESSA. E' RESPONSABILITA' DEL COSTRUTTORE DEL CARRELLO, O DELL'ISTALLATORE, L'APPLICAZIONE DI TALE DISPOSITIVO.

4.3.1. SENZA TRASLAZIONE



4.3.2. CON TRASLAZIONE SEMI - INCORPORATA



Prima di collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

I tubi di collegamento tra valvola e impianto del carrello sono opzionali.

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

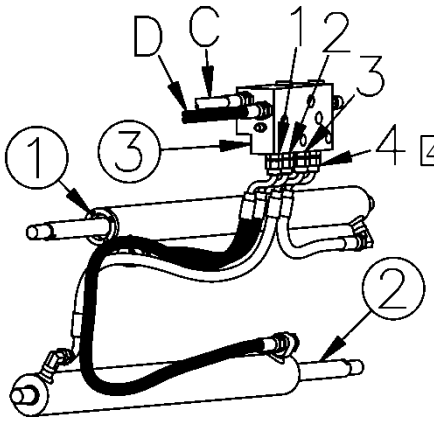
5. IMPIANTO IDRAULICO

ONDE EVITARE L'USO IN MODO ACCIDENTALE DELLA LEVA DI COMANDO APERTURA GANASCE , CON CONSEGUENTE PERDITA DEL CARICO, E' NECESSARIO APPLICARE UNA PROTEZIONE O DISPOSITIVO ALLA STESSA. E' RESPONSABILITA' DEL COSTRUTTORE DEL CARRELLO, O DELL'ISTALLATORE, L'APPLICAZIONE DI TALE DISPOSITIVO.

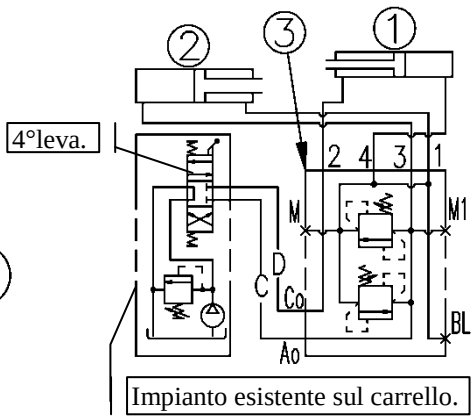
Prima di collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

5.1. COLLEGAMENTO SENZA TRASLAZIONE

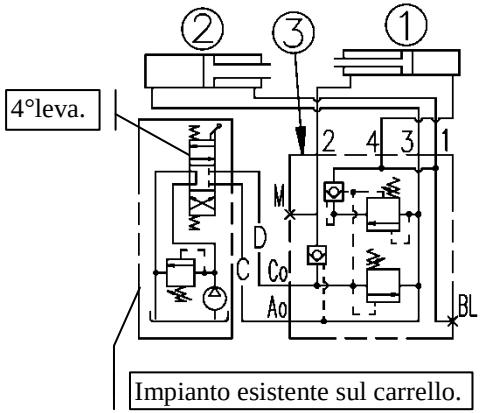


5.1.1. SCHEMA SENZA RITEGNO



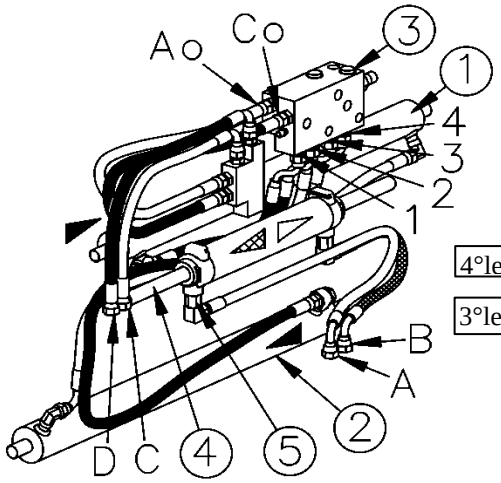
Impianto esistente sul carrello.

5.1.2. SCHEMA CON RITEGNO IN CHIUSURA

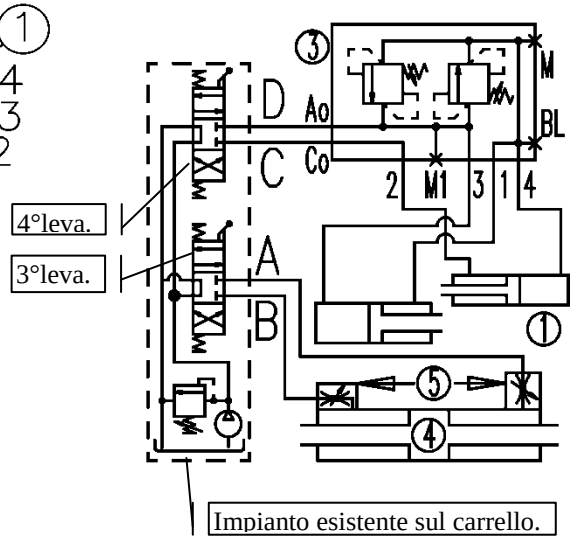


Impianto esistente sul carrello.

5.2. COLLEGAMENTO CON TRASLAZIONE

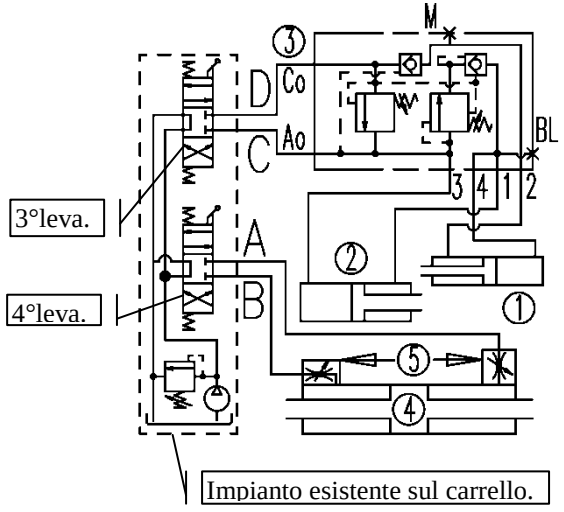


5.2.1. SCHEMA SENZA RITEGNO



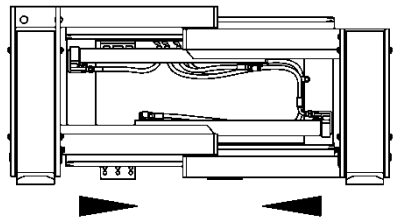
Impianto esistente sul carrello.

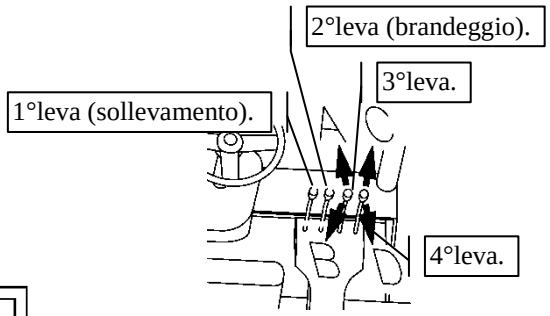
5.2.2. SCHEMACON RITEGNO IN CHIUSURA

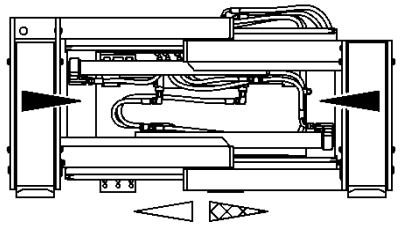


Impianto esistente sul carrello.

5.3. VERIFICA MOVIMENTI







Per verificare i collegamenti, eseguire 5 movimenti completi, senza e con il carico.

6. MONTAGGIO FORCHE

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

6.1. FORCHE 130 mm

⚠ Prestare attenzione durante la movimentazione, la forca è in equilibrio precario.

Utilizzare fasce per movimentare la forca.

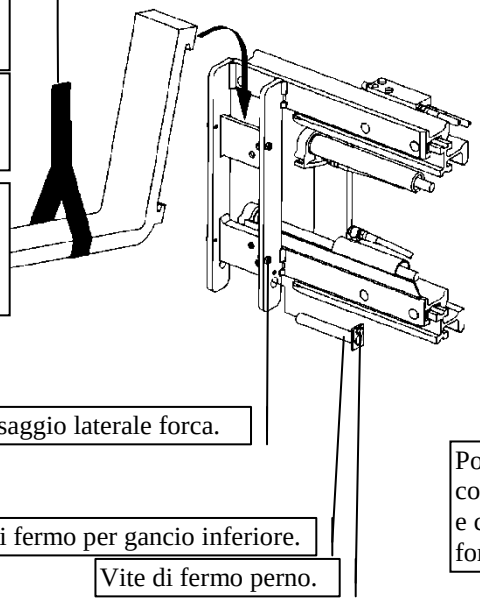
1) Togliere vite, chiave ISO 3318 17 mm, e sfilare il perno di fermo per gancio inferiore.

2) Allargare le viti fissaggio laterale forca, chiave ISO 3318 16 mm ed ISO 2936 5 mm.

3) Agganciare la forca al profilo superiore ISO 2328 del supporto forca ed appoggiarla alla parte inferiore.

4) Infilare il perno di fermo per gancio inferiore e bloccare con vite.

5) Bloccare la forca con le viti fissaggio laterale.

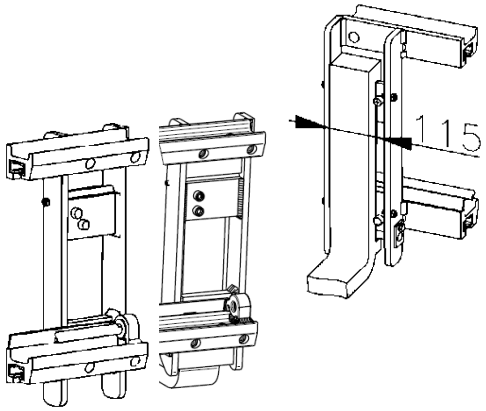


Vite fissaggio laterale forca.

Perno di fermo per gancio inferiore.

Vite di fermo perno.

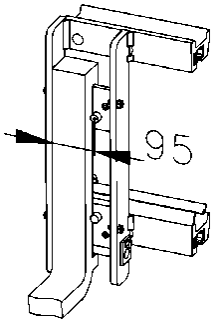
❗ Per forche di larghezza inferiore occorre riposizionare le viti, chiave ISO 2936 12 mm, di contrasto situate nella parte posteriore del supporto forche. Utilizzare i tappi sostituiti, chiave ISO 2936 6 mm, per proteggere i restanti fori liberi.



Posizione delle viti di contrasto laterale con forca 130 mm
e con ganasce speciali supporti 145 per forca 100 mm gancio 140 mm

6.2. FORCHE 100 mm

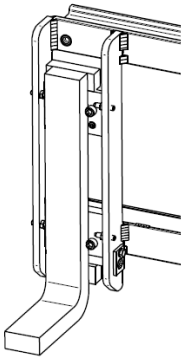
6.3. FORCHE 80 mm



1) Posizionare le viti come sopra indicato.

1) Procedere al montaggio forche come indicato nel punto 6.1. MONTAGGIO FORCHE.

6.4.FORCHE 80 mm gancio 110 mm
GANASCE SPECIALI SUPPORTI 145 mm



7. VERIFICHE E REGOLAZIONI

❗ **L'attrezzatura non è provvista di valvola limitatrice di pressione. Verificare, con applicazione di manometri al distributore o consultando le specifiche del carrello, che la stessa pressione non superi 23 MPa. In caso di problemi contattare il nostro servizio post-vendita.**

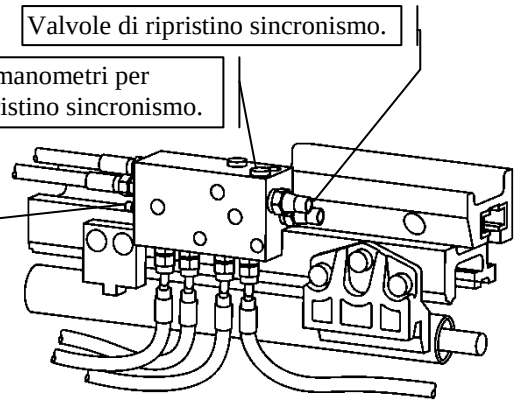
❗ **Il sincronismo delle forche è ottenuto con circuito chiuso tra gli attuatori lineari idraulici. Le valvole di ripristino sincronismo sono preregolate e controllate nella fase di collaudo finale con centraline interne.**

❗ **Con l'applicazione del manometro, si verifica/registra solo la pressione nel circuito idraulico per il ripristino automatico del sincronismo forche.**

❗ **Prima di collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.**

Valvole di ripristino sincronismo.

Punti di applicazione manometri per verifica valvole di ripristino sincronismo.



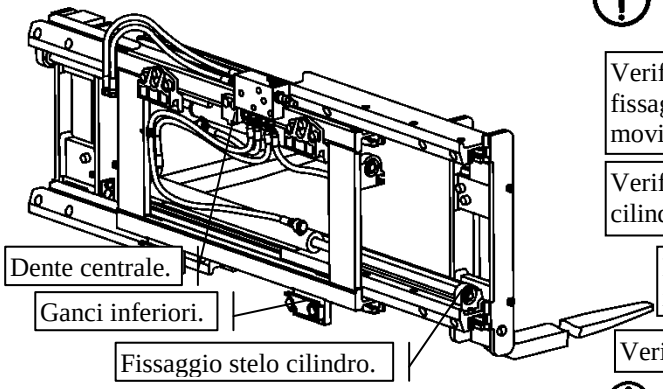
Raccordo per l'eliminazione dell'eventuale residuo di aria nel circuito chiuso tra gli attuatori lineari idraulici.

⚠ **Possibile fuoriuscita di olio in pressione durante l'eliminazione del residuo di aria.**

❗ **La protezione delle valvole, è intesa come sicurezza anti manomissione. Il costruttore non risponde di danni o rotture se non viene contattato prima di eventuali regolazioni.**

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

8. VERIFICHE GIORNALIERE



Ad inizio turno di lavoro controllare i punti a lato indicati e segnalare l'eventuale problema al personale addetto alla manutenzione.

Verificare il serraggio dei dadi di fissaggio stelo e fondello cilindri movimentazione forche.

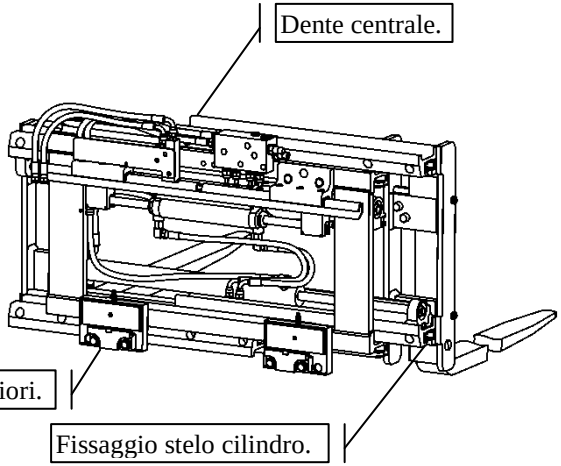
Il dente centrale dell'attrezzatura deve impegnare la tacca centrale della piastra porta forche del carrello.

Verificare eventuali perdite olio dai cilindri o dall'impianto idraulico.

Ganci inferiori correttamente posizionati, vedi punto 4.2.

Le forche devono essere agganciate, nella parte alta, ed il perno inferiore correttamente posizionato e fissato.

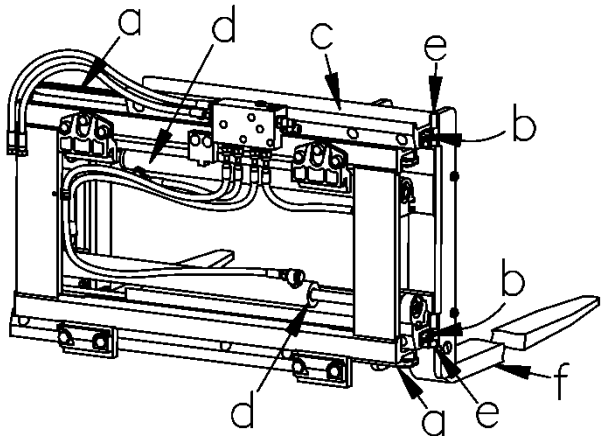
Verificare la pulizia e lubrificazione delle guide o piste scorrimento pattini.

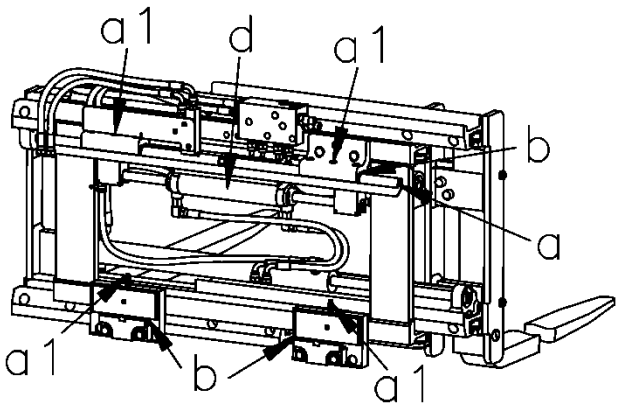


Prima di scollegare-collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

9. MANUTENZIONE ORDINARIA

SCHEMA MANUTENZIONE PERIODICA	
OPERAZIONI	**Ore lavoro**
Pulizia ed ingrassaggio delle guide "a" di scorrimento pattini. Ingrassaggio nei punti "a1".	200
Controllo serraggio viti e perdite olio dalle connessioni idrauliche.	
Verifica che le targhette e gli adesivi anti infortunistici in "c" risultino integri e ben leggibili.	
Oltre le operazioni ogni 200 ore di lavoro eseguire:	
Verifica ed eventuale sostituzione dei pattini di scorrimento "b".	1000
Verifica del sincronismo delle ganasce.	
Controllo dello stato dei tubi flessibili e dei raccordi.	
Verifica attuatori idraulici "d"; eventuali perdite olio dal tappo e stato della superficie cromata dello stelo.	
Oltre le operazioni ogni 200 e 1000 ore di lavoro eseguire:	
Verifica l'usura nella zona "f" delle parti di strisciamento a terra.	2000
Verifica dell'integrità della base fissaggio supporto forche "e".	
Ricerca di deformazioni o rotture nella struttura o nelle saldature.	





PER IMPIEGO DELL' ATTREZZATURA IN AMBIENTI POLVEROSI, UMIDI O CORROSIVI SI CONSIGLIA DI INTERVENIRE DIMEZZANDO LE ORE LAVORO.

LUBRIFICANTE CONSIGLIATO:
Per interni: ISO X M2 (SHELL ALVANIA GRASE R2). Per esterni: ISO CB 32 (ESSO NUTO32).

Verificare l'usura delle forche come da normative ISO 5057.

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

10. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

10.1. SMONTAGGIO SUPPORTO FORCA

Attrezzatura fissata al carrello o posizionata in modo tale da potere muovere idraulicamente i supporti forche.

1) Smontare le forche.

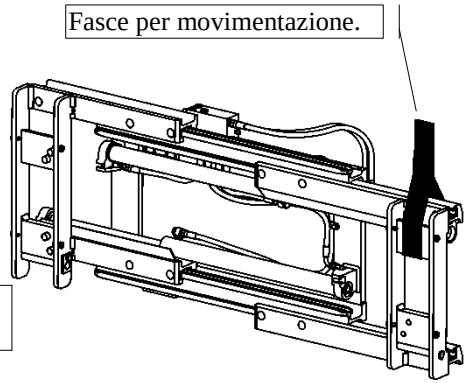
2) Portare le ganasce in apertura massima.

3) Staccare gli steli cilindri, chiave ISO 3318 19 mm per bloccare lo stelo e chiave ISO 1174 30 mm per svitare il dado.

Con lo stelo svincolato, i cilindri possono inclinarsi in basso.

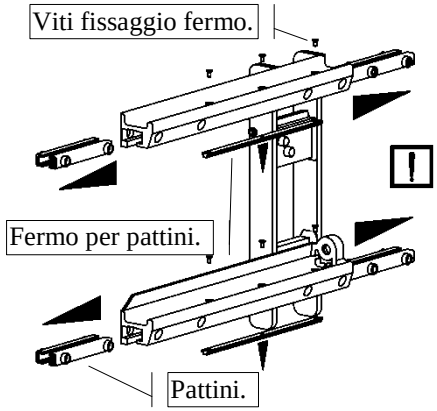
4) Portare i cilindri in chiusura minima.

5) Con l'utilizzi di fasce sfilare lateralmente il supporto forca e depositarlo a terra.



10.2. SMONTAGGIO E SOSTITUZIONE DEI PATTINI

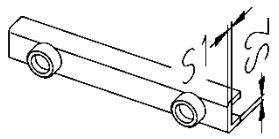
L'equilibrio del supporto forca diventa instabile quando non è più guidata dal telaio.



1) Togliere le viti, chiave ISO 3926 4 mm, ed eliminare il fermo pattini.

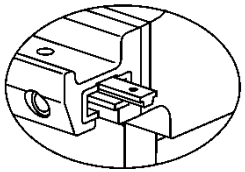
2) Con punteruolo DIN 6450 8 mm, sbloccare i pattini e sfilarli dalla guida.

In assenza di fori per lo sbloccaggio dei pattini, utilizzare giraviti IISO 2380.



Sostituire i pattini se sono presenti rotture, deformazioni permanenti o lo spessore è inferiore a S1 4 mm; S2 5 mm.

Al montaggio dei nuovi pattini, posizionare il fermo in modo corretto.



PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURA SOPRA DESCRITTE.

10.3. SMONTAGGIO CILINDRI

Prima di scollegare-collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

Attrezzatura fissata al carrello o posizionata in modo tale da potere muovere idraulicamente le ganasce.

1) Smontare le forche.

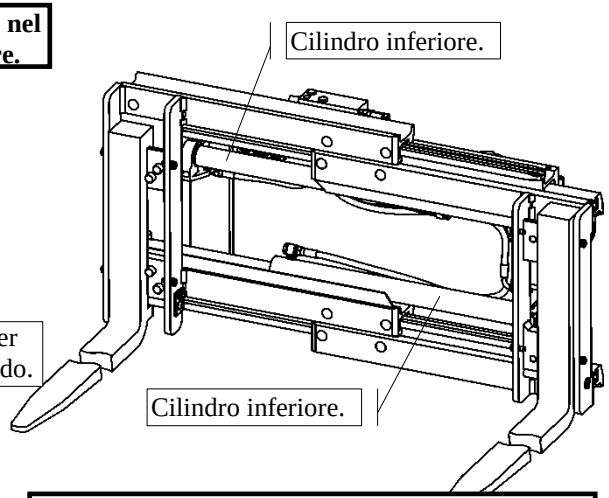
2) Posizionare le ganasce ad apertura minima + 1000 mm.

3) Staccare gli steli cilindri utilizzando chiave ISO 3318 19 mm per bloccare lo stelo e chiave a bussola ISO 1174 30 mm, svitare il dado.

4) Portare i cilindri in chiusura minima sorreggendo il cilindro superiore.

5) Staccare i tubi flessibile con chiave ISO 3318 19 mm.

6) Con chiave a bussola ISO 1174 30 mm svitare il dado lato fondello e rimuovere il cilindro.



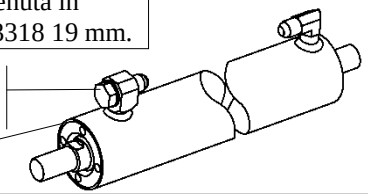
PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURA SOPRA DESCRITTE.

10.4. SOSTITUZIONE GUARNIZIONI

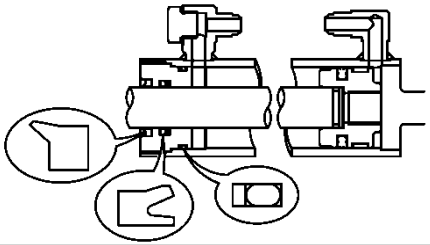
Per sostituire la rondella di tenuta in rame, utilizzare chiave ISO 3318 19 mm.

Tappo con rondella in rame per tenuta idraulica.

Tappo cilindro.



Per smontare il tappo del cilindro, utilizzare chiave a compasso per diametri 12 – 60 mm e con perno diametro 4 mm.

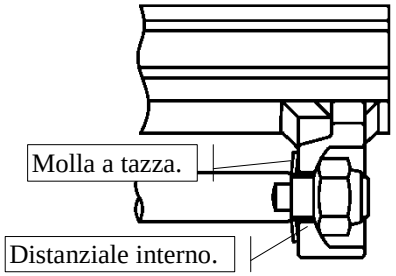


Nel sostituire le guarnizioni occorre rispettare il senso di montaggio ed operare in ambiente protetto da polvere.

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

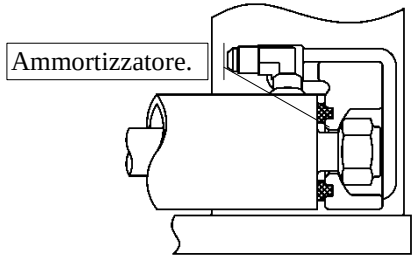
10.5. FISSAGGIO CILINDRO

10.5.1. LATO STELO



Verificare il corretto posizionamento del distanziale interno. Avvitare il dado fino a bloccare la molla a tazza e serrare 90°.

10.5.2. LATO CASSA



Verificare che l'ammortizzatore si inserisca perfettamente nella sua sede, serrare fina a bloccare il cilindro.

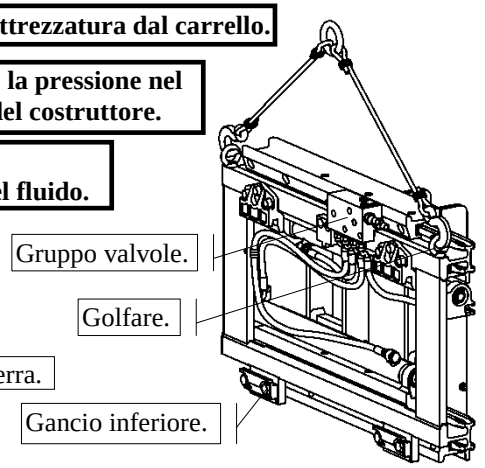
10.6. SMONTAGGIO VALVOLA

Per rimuovere la valvola occorre staccare l'attrezzatura dal carrello.

Prima di scollegare-collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

1) Applicare n° 2 golfari ed agganciare con cavo.
2) Smontare i ganci inferiori, chiave ISO 2936.
3) Staccare i tubi flessibili dal carrello.
4) Staccare l'attrezzatura dal carrello e depositare a terra.
5) Staccare n° 4 tubi flessibili dal gruppo valvole.
6) Per staccare o sostituire il gruppo valvole utilizzare chiave ISO 2936 6 mm.



PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURA SOPRA DESCRITTE.

10.7. MANUTENZIONE SPOSTAMENTO LATERALE

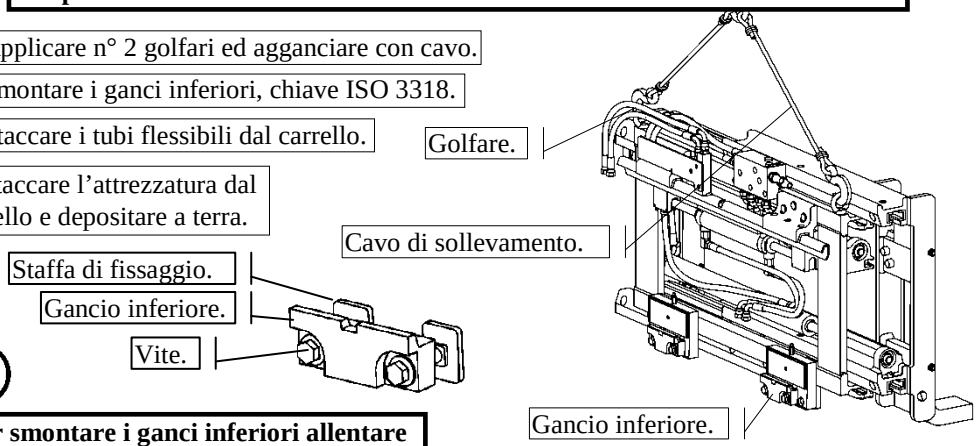
Prima di scollegare-collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

10.7.1. DISTACCO DAL CARRELLO

Per procedere alla manutenzione occorre staccare l'attrezzatura dal carrello.

1) Applicare n° 2 golfari ed agganciare con cavo.
2) Smontare i ganci inferiori, chiave ISO 3318.
3) Staccare i tubi flessibili dal carrello.
4) Staccare l'attrezzatura dal carrello e depositare a terra.



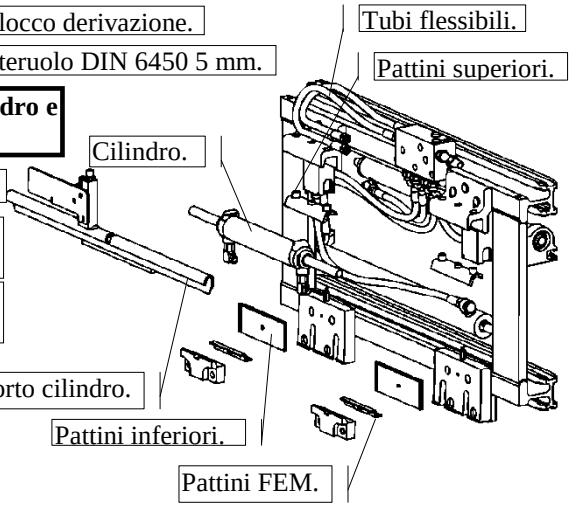
Per smontare i ganci inferiori allentare le viti, evitando il distacco delle staffe di fissaggio, e spostare in basso.

10.7.2. SMONTAGGIO CILINDRO E PATTINI

1) Staccare n° 2 tubi flessibili dal blocco derivazione.
2) Eliminare le spine elastiche, punteruolo DIN 6450 5 mm.

In questa fase il blocco cilindro e supporto cade in basso.

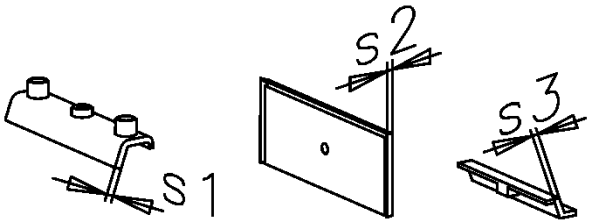
3) Staccare il cilindro dal supporto.
4) Estrarre i pattini guida superiori con punteruolo DIN 6450 5 mm.
5) Staccare i pattini di scorrimento inferiori con giraviti ISO 2380.



PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURA SOPRA DESCRITTE.

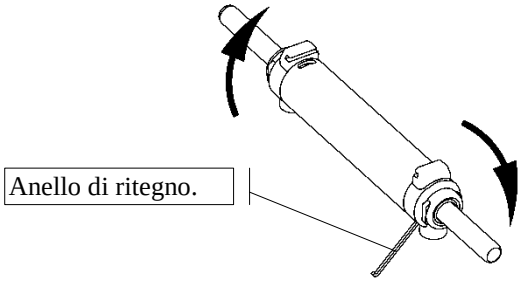
10.7.3. VERIFICA PATTINI

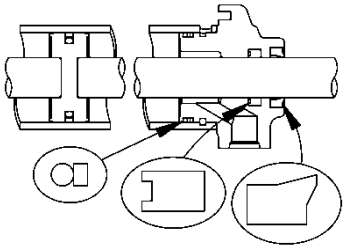
Sostituire i pattine se sono presenti rotture, deformazioni permanenti o lo spessore è inferiore a:s1 2 mm; s2 3 mm e s3 3 mm.



10.7.4. SOSTITUZIONE GUARNIZIONI

Ruotare il tappo fino a completa fuoriuscita dell'anello di ritegno.





Nel sostituire le guarnizioni occorre rispettare il senso di montaggio ed operare in ambiente protetto da polvere.

PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURA SOPRA DESCRITTE.

11. ELENCO DI EVENTUALI GUASTI CON LE CAUSE E RIMEDI

Chiusura o apertura delle ganasce lento o irregolare.	Pressione e/o portata olio insufficiente.	Controllo e/o regolazione della pompa idraulica e del livello olio nel serbatoio del carrello.
	Residuo di aria nel circuito idraulico.	Controllo del livello olio nel serbatoio carrello. Eliminare residuo di aria nel circuito.
	Pompa idraulico logorata.	Sostituire la pompa idraulica del carrello.
	Ostruzione o perdite nel circuito idraulico.	Verificare tubazioni e connessioni dell'impianto idraulico carrello – attrezzatura ; eliminare le ostruzioni o perdite sostituendo i tubi danneggiati.
	Trafilamento nei cilindri o nella valvola.	Sostituzione delle guarnizioni cilindri o sostituzione della valvola.
	Eccessivo attrito tra le guide di scorrimento pattini.	Pulire ed ingrassare. Verifica dell'integrità delle guide ed eliminare eventuali deformazioni. Verifica e/o sostituzione dei pattini.
Traslazione laterale lenta, irregolare o bloccata.	Pressione e/o portata olio insufficiente.	Controllo e/o regolazione della pompa idraulica e del livello olio nel serbatoio del carrello. Controllo e regolazione della valvola attrezzatura.
	Residuo di aria nel circuito idraulico.	Controllo del livello olio nel serbatoio carrello. Eliminare residuo di aria nel circuito.
	Pompa idraulico logorata.	Sostituire la pompa idraulica del carrello.
	Ostruzioni o rotture nel circuito idraulico.	Verificare tubazioni e connessioni dell'impianto idraulico carrello – attrezzatura ; eliminare le ostruzioni o perdite sostituendo i tubi danneggiati.
	Trafilamento nei cilindri o nella valvola.	Sostituzione delle guarnizioni cilindri o sostituzione della valvola.
	Eccessivo attrito tra le guide di scorrimento pattini.	Pulire ed ingrassare. Verifica dell'integrità delle guide ed eliminare eventuali deformazioni. Verifica e/o sostituzione dei pattini.

NEL CASO DI PROBLEMI DIVERSI DA QUELLI SOPRA DESCRITTI, CONTATTARE IL NOSTRO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

12. EMISSIONE DI RUMORE

LE SPECIFICHE SUCCESSIVE SI APPLICANO ALL'INSIEME CARRELLO-ATTREZZATURA.

-Livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A nei posti di lavoro, se supera 70 dB(A); se tale livello non supera 70 dB(A), deve essere indicato.

-Valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata C nei posti di lavoro, se supera 63 Pa (130 dB rispetto a 20 µPa).

-Livello di potenza acustica ponderato A emesso dalla macchina, se il livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A nei posti di lavoro supera 80 dB(A).

13. RICICLAGGIO

I pezzi sostituiti devono essere smaltiti, come nel caso di rottamazione completa, in modo differenziato a secondo della natura del materiale ed in osservanza con quanto prescritto dalla legge in materia di smaltimento dei rifiuti solidi industriali.
NB: I pezzi non richiamati nella tabella a lato sono in acciaio.

Pallet per trasporto	Legno
Cinghie di fissaggio e rivestimento di protezione in spedizione	Poliestere e termoretraibile
Tappi cilindri	Ghisa
Pattini di guida	Nylon
Tubazioni / raccordi	Poliestere / acciaio
Guarnizioni	Poliuretano e NBR
Vernice	Poliestere epossidico
Olio motoriduttore e grasso	Smaltire nel rispetto delle direttive locali

14. GARANZIA

Il costruttore garantisce tutti i suoi prodotti per 12 mesi o 2000 ore di lavoro (qualunque delle situazioni si verifichi prima) a partire dalla data di spedizione.
In caso di utilizzo superiore alle 8 ore giornaliere il periodo di garanzia viene ridotto in proporzione.
La garanzia è limitata alla sostituzione, franco stabilimento del costruttore, di quelle parti lo stesso riconosce essere difettose per vizio di materiale o di lavorazione; non comprende la spesa di manodopera o di trasferta per la sostituzioni di tali parti.
E' inteso inoltre che il riconoscimento della garanzia decade se l' anomalia consegue da un uso non appropriato del prodotto, se la messa in opera non è stata effettuata secondo le prescrizioni del costruttore o se sono stati utilizzati pezzi non originali per modifiche o sostituzioni.
L' attrezzatura non è garantita per impieghi che oltrepassano le prestazioni indicate nella targhetta e nelle documentazioni.
Tutte le attrezzature sono coperte da assicurazione per eventuali danni causati a terzi da pezzi difettosi o da errato funzionamento delle stesse; sono esclusi i danni causati dall' uso scorretto o improprio.

15. FACSIMILE DEL CERTIFICATO CE DI CONFORMITA

Dichiarazione CE di Conformità

Noi — NOME COSTRUTTORE
INDIRIZZO COSTRUTTORE
XXXXXXXXXXXXXXXX

Dichiariamo sotto la nostra esclusiva responsabilità che il prodotto:

Tipo — YYYYYYYYYYYYYYY
Marca — XXXXXXXXXXXXX
Modello — WWWWWWWWWw
Matricola — JJJJJJJJJJJ
Anno di fabbricazione — VVVV

è conforme alle disposizioni della Direttiva Macchine 2006/42/CE
e alle disposizioni della norma EN 1726-2

Persona autorizzata a costituire il fascicolo tecnico
Nome — Pietro
Cognome — Foroni
Posizione — Direttore Ufficio Tecnico
Indirizzo — 29027 Casoni di Podenzano - Piacenza (Italy)

Persona autorizzata a redigere la dichiarazione
Nome — Claudio
Cognome — Carnieletto
Posizione — Direttore Assicurazione Qualità e Post Vendita

Piacenza, 10 dicembre 2009